

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 agosto 2020, n. 251

**ID\_5775. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisure 8.4 e 8.5. Comune di Cassano delle Murge (BA). Proponente: Ditta IANNONE Anna. Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

**VISTI altresì:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i., così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Bosco di Mesola*” IT 9130005, approvato con DGR 14 gennaio 2014, n. 1 (BURP n. 19 del 12-2-2014);
- la DGR 21 dicembre 2017 n. 2291 “Designazione di 35 ZSC (Zone Speciali di Conservazione) nella Regione

- Puglia. Intesa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi", con cui il SIC Bosco di Mesola è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"*;
  - la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
  - l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
  - le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
  - la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*.

**Premesso che:**

1. con Atto n. 24 del 20/01/2020, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per gli interventi in titolo, proposti in agro di Cassano delle Murge dalla Ditta Iannone Anna nell'ambito della Misura 8 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"* - Sottomisure 8.4 e 8.5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
2. pertanto, con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/2332 del 18-02-2020, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva istanza di valutazione di incidenza per i medesimi interventi condotta secondo il livello II;
3. successivamente, con nota acquisita al prot. AOO\_089/4762\_14-04-2020, il suddetto tecnico incaricato richiedeva *"informazioni sullo stato della pratica vista la imminente decorrenza dei termini dei 60 giorni dalla presentazione della stessa"*;

**Premesso altresì che:**

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta Iannone Anna, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *"Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* del PSR Puglia 2014/2020 e SM 8.4 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"*.

**si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Gli interventi descritti nell'elab. *"Studio di Incidenza\_Iannone Anna"* sono distinti a seconda delle Azioni delle Sottomisure in oggetto. Nell'ambito della Sottomisura 8.4 Azione 1, gli interventi selvicolturali volti al ripristino dei danni causati dagli incendi boschivi, avvenuti negli anni 2007 e 2009, che hanno interessato l'area di intervento consistono nella *"rimozione degli individui morti ma ancora in piedi e di quelli irrimediabilmente compromessi. Tali interventi hanno l'obiettivo di allontanare quindi la necromassa rimasta in piedi per diminuire la possibilità di innesco di incendi; parte della necromassa forestale ed in particolare di quella rimasta a terra sarà rilasciata per favorire la fauna saproxilica costituita essenzialmente da insetti che si nutrono e decompongono il legno morto. La prevenzione diretta selvicolturale mira a sottrarre dal potenziale combustibile vegetale la quota parte di carico non assorbibile con l'estinzione. Nelle aree protette questo*

*tipo di prevenzione si deve, ovviamente, ben raccordare con gli obiettivi, in termini di conservazione della biodiversità e la tendenza ad avere cenosi forestali capaci di far emergere nel modo migliore la complessità funzionale del sistema foresta. Inoltre per cercare di rivitalizzare le ceppaie intristite dagli eventi, si propone di intervenire attraverso la tramarratura e la succisione.” (p. 9). Inoltre l’intervento è giustificato in quanto “La rimozione di piante morte e danneggiate dagli incendi, che costituiscono una buona parte della necromassa presente, appare necessaria per accelerare la ripresa della vegetazione danneggiata; tale attività è elemento necessario, sul medio periodo, al mantenimento delle cenosi seminaturali legate alla presenza del patrimonio forestale tra cui compaiono alcuni habitat di interesse comunitario e numerosi habitat di specie animali di cui alle Direttive n. 92/43/CEE e 2009/147/CE. La rimozione dell’ingente quantitativo di legname potrà favorire in molti casi una più rapida ripresa e ricostituzione della componente arboreo-arbustiva e dell’habitat forestale e ridurre il rischio di incendio determinatosi per l’ingente massa legnosa ora presente in bosco.” (ibidem, p. 10) L’intervento previsto nell’Azione 2 consiste nell’installazione di tabelle monitorie di varie dimensioni, per un numero totale pari a n. 17, mentre quello previsto nell’Azione 5 consiste nel “ripristino di due cisterne in pietra attualmente inutilizzabili a causa della necessità di interventi di manutenzione. Il loro ripristino risulterebbe funzionale ed indispensabile ad eventuali attività antincendio”. Gli interventi previsti nell’ambito di questa Azione sono i seguenti (ibidem, p. 12):*

- svuotamento e ripulitura dell’invaso dai materiali sedimentati sul fondo e per il ripristino della sua funzionalità;
- recupero o sostituzione dell’impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario della vegetazione infestante che crea ostacolo per l’avvicinamento dei mezzi;
- sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell’acqua

Quanto contemplato nell’ambito della Sottomisura 8.5 Azione 1 consiste in “*interventi di avviamento all’alto fusto nelle zone del querceto non interessate dagli incendi*” inoltre “*saranno eseguiti interventi di decespugliamento selettivo e di rinfoltimento nelle aree dove la degradazione del bosco ha portato all’instaurarsi di una rinnovazione esclusivamente a carico della Coccifera. Così facendo verrà ripristinata la composizione vegetazionale tipica riscontrata nei boschi delle aree circostanti*” (ibidem, p. 15 e segg.). Per quanto riguarda, infine, gli interventi previsti dall’Azione 2 della predetta Sottomisura, ubicati lungo la fascia perimetrale dell’area boscata, consistono nella “*contenimento della vegetazione arbustiva lungo tutto il perimetro del bosco a discapito in parte degli individui di Quercus coccifera favorendo così le sporadiche piante di Lentisco e Fillirea già presenti. In tale modo si favorirà anche il reingresso e il riaffermarsi di vegetazione fruttifera arbustiva ed arboreescente presente ma scarsa grazie alla disseminazione zoocora rinveniente dalle colture adiacenti e limitrofe. Attraverso l’intervento di contenimento dei folti cespugli di coccifera si favorirà una maggiore illuminazione che determinerà la diffusione anche di specie erbacee di pregio come le orchidee, le quali sporadiche si rinvergono in alcuni punti del bosco.*”

Tale intervento è ritenuto “*compatibile con le indicazioni rinvenienti dal Piano di Gestione del SIC “Bosco Mesola”. L’habitat del complesso in esame per la quasi totalità è riconducibile 91AA\* Boschi orientali di quercia bianca\* in cui vi è una predominanza dei Quercus pubescens.*”. Tuttavia è probabile che in passato il complesso boscato fosse una mescolanza di *Quercus pubescens* e *Quercus trojana* in quanto si rinvergono sia a ridosso dei muretti a secco perimetrali che sporadici all’interno del bosco, piante di *Fragno*. Nel corso del tempo si sono susseguiti eventi che hanno portato ad una degradazione del complesso forestale dovuta essenzialmente ad azioni antropiche quali pascolo ed incendi. Tale evoluzione degradativa risulta già documentata nello specifico a pag. 69 e 70 della “*Relazione illustrativa*” del relativo Piano di Gestione.” (pag. 16, ibidem).

### **Descrizione del sito d’intervento**

L’area d’intervento è identificata catastalmente in agro di Cassano delle Murge al foglio 52 particelle 26, 27, 219 e 220, e si estende complessivamente 27 ettari. In accordo a quanto riportato nell’elaborato citato (ibidem, p. 7) “È un bosco di *Roverella (Quercus pubescens Willd.)* con presenza sporadica di *Fragno (Quercus trojana Webb)* e *Coccifera (Quercus coccifera L.)* a struttura coetanea e a densità media. Lo strato arbustivo è costituito essenzialmente da numerose specie tipiche dei querceti tra le quali: *Biancospino (Crataegus*

*monogyna L.), Rosa comune (Rosa canina L.), Rubus spp, Edera comune (Hedera helix L.), Ciclamino autunnale (Cyclamen hederifolium Aiton), Cisto (Cistus salvifolius L.), Caprifoglio (Lonicera implexa Aiton), Terebinto (Pistacia terebinthus L.) e Pungitopo (Ruscus aculeatus L.). Lo strato erbaceo è costituito da numerose graminacee appartenenti al genere *Alium*, *Phalaris*, *Phleum*, *Festuca*, *Ferula communis L.* nonché altre specie appartenenti ai generi *Carex*, *Asphodelus*, *Crocus* e *Bromus*.”*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.1 Componenti geomorfologiche**

- UCP – Lame e Gravine

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP - Boschi

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “*Bosco di Mesola*”)

#### **6.3.1 – Componenti culturali**

- UCP – Area di rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nella ZSC “*Bosco di Mesola*”, cod. IT9120003, Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneralia villosae*),
- 6310 - Dehesas con *Quercus* spp. Sempreverde,
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico,
- 91AA\* - Boschi orientali di quercia bianca,
- 9250 - Querceti a *Quercus trojana*.

Sulla scorta degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l’area di intervento si sovrappone in minima parte all’habitat 6220\* “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thera -Brachypodietea*”.

#### **Considerato che:**

- la Tav. 4 relativa alla “*Carta della vegetazione e degli habitat*” del PdG del Bosco di Mesola riconduce la compagine boschiva in esame all’habitat 91AA\* “*Boschi orientali di quercia bianca*”, così come affermato nell’elaborato citato (cfr: pag. 16, *ibidem*), a cui si aggiungono macchie a quercia spinosa *Quercus coccifera (Q. calliprinos)*, alcuni esemplari dei quali sono stati censiti in qualità di “*Specie di interesse fitogeografico/RARE*” nel medesimo PdG, segnatamente nella Tav. 6 “*Carta della distribuzione reale e potenziale delle specie di flora di interesse comunitario, regionale o locale*”;
- nell’ambito dello studio di incidenza in atti, con particolare riferimento agli interventi di eliminazione selettiva a carico degli elementi arbustivi “*che soffocano la crescita di Quercus trojana*” al fine di favorirne il rientro e la diffusione, viene ora specificato che “*..(..). Tali interventi interesseranno in minima parte*

*anche gli individui di coccifera. Essa non sarà eliminata ma contenuta soprattutto a ridosso del muretto a secco perimetrale ai fini della corretta realizzazione della fascia tagliafuoco attivo verde. Gli individui di quercia spinosa saranno salvaguardati in maniera più particolare all'interno di tutto il soprassuolo eseguendo una scelta dei migliori polloni lì dove la spinosa si presenta sotto forma di ceppaia. Data la presenza invece anche di individui di quercia spinosa a singolo fusto, particolare attenzione sarà data eseguendo una potatura dal basso dei rami al fine di dare uno stacco della chioma da terra sempre ai fini antincendio", in luogo dell'originaria proposta di "eliminazione selettiva lungo tutto il perimetro del bosco a discapito della maggior parte degli individui di Quercus coccifera";*

- sulla scorta dell'elab. "All. 09" relativo agli interventi afferenti alla SM 8.5, contenuto all'interno degli "Elaborati cartografici" (All.04) in atti, le aree in cui è previsto l'avvio alla conversione all'alto fusto escludono quelle percorse dal fuoco, in analogia allo Studio di incidenza in cui si afferma che gli interventi di avviamento all'alto fusto saranno realizzati nelle zone del querceto non interessate dagli incendi (cfr: pag. 15, *ibidem*);
- nella realizzazione degli interventi di progetto, "verranno osservate in linea generale le seguenti azioni a tutela del patrimonio vegetale e faunistico" (pag. 51-52, *ibidem*):
  1. *l'esecuzione del taglio potrà essere effettuata dal 1 Ottobre al 15 Marzo successivo (Art. 5);*
  2. *la tagliata sarà eseguita curando le modalità di taglio e di esbosco in modo che la corteccia non resti slabbrata e le superfici di taglio risultino inclinate o convesse in prossimità del colletto (Art. 6);*
  3. *l'allestimento dei prodotti del taglio e lo sgombero dal bosco degli stessi verrà eseguito il più prontamente possibile senza danneggiare il soprassuolo ed in particolare il novellame. Detti prodotti verranno asportati dalle tagliate non oltre il termine previsto per il taglio di cui all'articolo 5. Inoltre, i residui della lavorazione saranno allontanati dalla tagliata e concentrati negli spazi liberi (Art. 10) e non ai margini di strade, piste o viali tagliafuoco. (15/06 – 15/09);*
  4. *l'esbosco sarà fatto per strade, condotti e canali di avvallamento già esistenti mentre lo strascico avverrà dal luogo di abbattimento fino alla strada, condotto o canale vicinore (Art. 11). Lo sgombero dal bosco dei prodotti stessi sarà compiuto entro 30 giorni dall'abbattimento per non pregiudicare l'insediamento della rinnovazione. Il transito del trattore in bosco sarà effettuato lungo tracciati esistenti o realizzati al momento senza comunque comportare danni al soprassuolo o movimenti di terra;*
  5. *all'occorrenza verranno eseguiti tagli di succisione e tramarratura su ceppaie compromesse ed il taglio dei monconi rilasciati nei precedenti interventi culturali (Art. 59);*
  6. *i residui della lavorazione non saranno bruciati nel soprassuolo ma dovranno essere cippati in loco;*
  7. *il taglio colpirà in prevalenza i polloni dominati, mal conformati, sottoposti e deperienti. Saranno fatte salve, preferibilmente, le piante da seme e quelle appartenenti a specie di pregio;*
  8. *al fine di minimizzare i contenuti impatti provocati dal progetto previsto sul SIC in esame verranno osservate le seguenti azioni a tutela del patrimonio vegetale e faunistico: rilascio di almeno 5 piante ad ettaro, nel popolamento quercino tra quelle malformate, aduggiate o morte e almeno due piante ad ettaro da lasciare invecchiare in definitivamente (art.14 PdG Bosco Mesola), in modo da garantire la continuità spaziale necessaria alle faune saproxiliche caratterizzate da uno scarso potere di dispersione; tutela della vegetazione arbustiva esistente al fine di non provocare perturbazioni alla fauna invertebrata ed alla teriofauna; rilascio su alcuni tronchi dell'edera presente.*
- in base agli strati cartografici di cui alla DGR DGR 2442/2018, le due cisterne oggetto di ripristino sono localizzate in corrispondenza di superfici occupate dall'habitat 6220\* .

**evidenziato che:**

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC “*Bosco di Mesola*”, cod. IT9120003, sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “*Bosco di Mesola*”, cod. IT9120003, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso, a condizione che:**

1. non sia realizzata alcuna nuova viabilità in corrispondenza delle superfici occupate dall'habitat 6220\*, né interventi di rinfoltimento;
2. in accordo con la proposta progettuale, siano salvaguardati tutti gli esemplari di *Quercus coccifera* a portamento arboreo-arbustivo;
3. siano poste in atto tutte le azioni di tutela del patrimonio vegetale e faunistico di cui sopra.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”  
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

**Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.**

**DETERMINA**

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per gli interventi selvicolturali proposti in agro di cassano delle Murge dalla Ditta Iannone Anna nell'ambito della Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisure 8.4 e 8.5 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni, le verifiche e le prescrizioni espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta Iannone Anna;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8 - Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, all'UTC del Comune di Cassano delle Murge, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)